

parole perchè ben s'intende a che cosa mirano i due interroganti. *(Bene!)*

Ora il Governo in coerenza ai suoi precedenti, non assumerà mai la iniziativa per alcuna parziale modificazione delle circoscrizioni attuali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Montagna. Ringrazio sinceramente l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia della risposta molto esplicita, che mi ha dato, e gli dico, che, se non avessi fatto questa interrogazione, avrei avuto ragione di dolermene. Sono anzi lietissimo di averla presentata perchè credo che con la risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato si sia dileguato un equivoco, nel quale si era incorsi con un recente voto della Camera. Siccome l'onorevole guardasigilli in altra occasione, in cui si affermò da questa Assemblea la necessità di provvedere alla riforma delle circoscrizioni giudiziarie, non ebbe l'opportunità di esprimere il suo pensiero, così ho voluto sentire francamente e nettamente il pensiero dell'onorevole ministro. Dunque è assodato, diciamo così, che d'iniziativa del Governo noi non ci possiamo aspettare una qualunque riforma, la quale provveda a quei determinati sconci, che l'esperienza ha mostrato in materia di circoscrizioni giudiziarie. Io quindi, prendendo atto della dichiarazione dell'onorevole sotto-segretario di Stato, lo ringrazio di nuovo, e non ho altro da aggiungere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Visocchi. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per la sua risposta, ma sono dolente di non potermi dichiarare appieno soddisfatto. Prendo atto di quanto egli ha detto pel disegno di legge sulla riforma giudiziaria, confermando in ciò le dichiarazioni dell'onorevole ministro, che si è impegnato a presentare questo progetto di riforma alla ripresa dei lavori parlamentari. Ma a parte questa dichiarazione, io non arrivo a comprendere come si possa concepire una seria riforma giudiziaria, senza pensare, ad un tempo, a modificare e riordinare le nostre circoscrizioni.

Poichè sia che si vogliano abolire i tribunali come sono oggi, per istituire i tribunali provinciali o il giudice unico di prima istanza, magari il giudice elettivo, è innegabile che una riforma dell'ordinamento giu-

diziario, deve assolutamente modificare la competenza territoriale.

D'altra parte, nella seduta antimeridiana del 23 corrente, la Camera ha approvato un ordine del giorno, col quale si invita il Governo a presentare sollecitamente la legge sulla riforma giudiziaria e sul riordinamento delle circoscrizioni. *(Interruzione del deputato Rosano).*

Onorevole Rosano, Ella sa quanta deferenza ho per Lei...

Presidente. Non facciano conversazioni, e non interrompano.

Visocchi. Quest'ordine del giorno, che è stato il vero movente delle attuali interrogazioni, come la Camera vedrà più tardi, non può in alcun modo essere lesa dalla risposta che l'onorevole sotto-segretario di Stato ha dato alle interrogazioni odierne; ed a questo proposito mi piace leggere una dichiarazione, fatta il 14 giugno 1901 dall'onorevole ministro di grazia e giustizia in risposta all'onorevole Gallini, che diceva di avere fiducia nel Ministero che avrebbe sollecitamente presentata la riforma sullo ordinamento giudiziario e sulle circoscrizioni.

L'onorevole ministro rispondeva:

« Non parmi questo il momento di esporre analiticamente le modalità ed i particolari della riforma, poichè non servirebbe ad altro che a sollevare dispute e discussioni, per le quali sarà più utile ed opportuno attendere le proposte concrete, che ho preso impegno ed ho ferma fiducia di presentare. Questa fiducia di mantenere la promessa data non potrebbe in me essere minore di quella che nutre l'onorevole Gallini, ecc. »

Questa riserva espressa dall'onorevole ministro, mi sarebbe piaciuto veder condivisa oggi dall'onorevole sotto-segretario di Stato, il quale a me pare abbia detto troppo dichiarando che il Governo non intende presentare questa riforma delle circoscrizioni.

Talamo, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Ho detto che non voleva parlare.

Presidente. Onorevole Visocchi, non dia interpretazioni più larghe a ciò che ha detto l'onorevole sotto-segretario di Stato. Egli impegna l'azione del Governo quando parla a nome di tutto il Governo.

Visocchi. Ringrazio l'onorevole presidente, il quale molto autorevolmente viene in aiuto della mia tesi e resta quindi riconosciuto che il guardasigilli si era impegnato a studiare la riforma delle circoscrizioni, e vi